

Si inizia imparando a superare pregiudizi e stereotipi

Non solo i ragazzi, coinvolti anche i genitori e gli adulti con responsabilità educative.

- **A.S.**

Proprio in questi giorni è iniziato un ciclo di incontri con gli studenti maranesi guidati dalla psicologa Chiara Ragni, esperta in multiculturalità - racconta Gianluca Padrin, responsabile operativo del progetto e referente della cooperativa Samarcaanda di Schio, capofila dell'iniziativa - E' uno dei temi inclusi nel patto educativo del Comune e prevede una serie di incontri dedicati sia agli studenti che agli adulti e agli educatori. Il focus è centrato soprattutto sui pregiudizi e gli stereotipi che ancora oggi esistono in varie fasce della popolazione in questo ambito".

Gli operatori della cooperativa si occupano dell'organizzazione degli eventi, selezionano i relatori e gli esperti e programmano le iniziative in collaborazione con il Comune. Il 7 marzo alle 20.30 in Auditorium a Marano ci sarà un altro incontro sul tema, che riguarderà i percorsi di integrazione degli stranieri sul territorio dell'alto vicentino, uno di quelli

con maggiore densità di stranieri. Si parlerà anche dell'importanza della loro presenza, che va considerata una ricchezza e non un problema.

"Stiamo già lavorando - aggiunge Padrin - per organizzare un laboratorio aperto a tutti su questo tema, in data da definire, con l'intenzione di raccogliere idee e proposte ad ampio raggio per far sì che l'integrazione degli stranieri nel nostro territorio diventi una questione che riguarda tutta la cittadinanza di ogni fascia di età: nelle scuole, nei luoghi di lavoro e in generale in ogni luogo".

Un altro tema che ha suscitato un forte interesse da parte dei giovani è quello delle nuove tecnologie, che ha permesso di realizzare incontri e laboratori in collaborazione con l'associazione Megahub, legata a Samarcaanda. Anche in questo ambito sono previste future iniziative attualmente allo studio.

Il progetto maranese "Il paese che educa" è stato selezionato e finanziato dalla fondazione **Con i Bambini**, ente nato per il contrasto della **povertà educativa** minorile, previsti da un protocollo d'intesa del 2016 a livello

ministeriale. **Con i Bambini**, attraverso bandi e iniziative, ha selezionato complessivamente oltre 600 progetti in tutta Italia. I progetti approvati, sostenuti con un contributo di oltre 380 milioni di euro, coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie.

Il patto educativo del Comune di Marano, nato nel 2015, si articola in sei punti: Costruire la cittadinanza del futuro; l'Ambiente, per educare al rispetto per le risorse della terra e dell'ambiente in cui viviamo; Vivere bene insieme, in un confronto costruttivo per superare le conflittualità; Educazione nella famiglia, nella scuola, nello sport e nelle attività educative; Nuove tecnologie e Aver cura di sé e avere cura degli altri, coltivando stili di vita sani e consapevoli. Si tratta dell'inizio di un percorso di educazione condivisa, che dovrà essere sviluppato con impegno in azioni concrete da tutti i cittadini ed educatori.



Il sindaco di Marano Vicentino Marco Guzzonato (a destra) presenta il progetto.



Peso:35%